



Unione di Comuni Lombarda Prima Collina

Canneto Pavese – Castana – Montescano

PROVINCIA DI PV

CONSIGLIO DELL'UNIONE

VERBALE DI DELIBERAZIONE N.6

OGGETTO: Piano di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie.

L'anno **duemilasedici** addì **sei** del mese di **maggio** alle ore **ventuno** e minuti **zero** nella sala delle adunanze in Municipio, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, l'assemblea, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Bardoneschi Maria Pia	Sì
2. Panizzari Francesca	Sì
3. Brega Enrica	Sì
4. Cagnoni Marta	Sì
5. Colombi Marino	Sì
6. Gorini Alice	No
7. Pietranera Alessandro	Sì
8. Tosi Carlo	Sì
9. Vercesi Alberto	Sì
Totale Presenti:	8
Totale Assenti:	1

Con l'intervento e l'opera del Segretario **Dott. SOLA GERARDO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **BARDONESCHI MARIA PIA** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: Piano di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

RICHIAMATI:

- ✓ i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi, che, difatti, espressamente recita: "L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario";
- ✓ l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

PREMESSO CHE:

- dopo il "Piano Cottarelli", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":
- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

PREMESSO CHE:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;

- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013);

PREMESSO CHE:

- il Piano è stato elaborato dal segretario dell'Unione, senza l'ausilio di consulenti e, pertanto, senza oneri aggiuntivi per il comune;
- l'Assemblea ha esaminato il suddetto "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate" in versione definitiva e l'ha approvato con deliberazione 30 marzo 2015, n. 6;
- il suddetto Piano 2015 è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
- il Piano 2015, inoltre, è stato pubblicato sul sito internet dell'amministrazione;
- il comma 612, dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera d'una relazione nella quale vengono esposti i risultati conseguiti in attuazione del Piano;
- la relazione è proposta dal sindaco, seppur la stessa sia stata materialmente predisposta dal segretario dell'Unione;
- la stessa è oggetto d'approvazione da parte dell'organo assembleare, in modo che il procedimento sia concluso dallo stesso organo che lo ha avviato nel 2015;
- al pari del Piano 2015, anche la relazione sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione;
- questo Consiglio ha esaminato la relazione del Presidente, conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate, composta da n. 2 facciate scritte, che al presente si allega quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO al Segretario dell'Unione di aver personalmente curato la stesura della proposta della presente condividendone i contenuti sotto il profilo della legittimità;

ATTESTATO che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli dei competenti Responsabili di servizio (articolo 49 del TUEL);

Ciò premesso, votando in forma palese (alzando la mano) voti unanimi favorevoli

DELIBERA

1. Di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali

del dispositivo;

2. **Di** approvare e fare propria la relazione del Presidente, conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate, che alla presente si allega quale parte integrante e sostanziale;

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza imposta dalla volontà di dare tempestivamente attuazione al presente provvedimento,

Con ulteriore votazione in forma palese, voti unanimi favorevoli

D E L I B E R A

1. **Di** dichiarare immediatamente eseguibile la presente (art. 134 co. 4 del TUEL).

Il presente verbale, viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to : BARDONESCHI MARIA PIA

Il Segretario
F.to : Dott. SOLA GERARDO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

n. 96 del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dalla data odierna come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Canneto Pavese, li 13 GIU. 2016

Il Responsabile del Servizio
F.to : COLOMBI SANDRA

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

divenuta esecutiva in data 06-mag-2016

- ☐ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- ☐ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Il Segretario
F.to : Dott. SOLA GERARDO

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì, 13 GIU. 2016



Il Segretario
SOLA GERARDO



Unione di Comuni Lombarda Prima Collina

Canneto Pavese – Castana – Montescano

PROVINCIA DI PV

Delibera Assemblea dell'Unione N.6 del 06/05/2016

OGGETTO: Piano di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie.

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono in data 06/05/2016 ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 i pareri di cui al seguente prospetto:

Parere	Esito	Il Responsabile	Firma
CONTABILE	Favorevole	F.to:Casella Maria Rosa	
TECNICO - Segretario	Favorevole	F.to:Dott. Sola Gerardo	

	PROVINCIA DI PAVIA UNIONE DI COMUNI LOMBARDA PRIMA COLLINA CANNETO PAVESE – CASTANA - MONTESCANO	
---	---	---

RELAZIONE CONCLUSIVA DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE
 DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE 2015 (ARTICOLO 1 COMMI 611 E
 SEGUENTI DELLA LEGGE 190/2014)

RELAZIONE

Il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette.

Il comma 611 ha indicato i criteri generali, cui ispirare il "processo di razionalizzazione":

- eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
- eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento.

A norma del comma 612 dell'articolo unico della legge 190/2014, questa Unione ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società con deliberazione consiliare n. 6 del 30/03/2015 (di seguito, per brevità, Piano 2015)

Il suddetto Piano 2015 è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Il Piano 2015, inoltre, è stato pubblicato sul internet dell'amministrazione.

La pubblicazione era, ed è, obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013), conseguentemente, qualora fosse stata omessa, chiunque avrebbe potuto attivare l'accesso civico ed ottenere copia del piano e la sua pubblicazione.

Il comma 612, dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera d'una "relazione" nella quale vengono esposti i risultati conseguiti in attuazione del Piano.

La relazione è oggetto d'approvazione da parte dell'organo assembleare, in modo che il procedimento sia concluso dallo stesso organo che lo ha avviato nel 2015.

Al pari del piano, anche la relazione sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013) e, conseguentemente, è oggetto di accesso civico.

Dal momento della stesura e dell'approvazione del Piano 2015, la nostra Unione non ha modificato la sua partecipazione.

Come già precisato nel Piano 2015, tenuto conto dell'oggetto sociale dell'attività, della gestione dei servizi in essere per conto dell'Unione e dei criteri generali di cui al comma 611 dell'art. 1 della L. 190/2014 ai fini della razionalizzazione, l'amministrazione intende mantenere le medesime partecipazioni dello scorso anno, seppur decisamente minoritarie.

Il Presidente

Maria Pia Bardoneschi